

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 404 Genova, giovedì 02 luglio 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

BIENNALE DI GENOVA 2015

S'inaugura sabato 4 luglio, la Biennale di GENOVA 2015 - Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea a cura di Mario Napoli. La mostra, patrocinata da Regione Liguria, Comune e Città Metropolitana di Genova e dalla Camera di Commercio, resterà aperta fino al 18 luglio 2015. Sedi espositive: Palazzo Stella, Palazzo della Borsa, Galata Museo del Mare, Museo di Sant'Agostino, Palazzo Doria Spinola, Palazzo Nicoloso Lomellino.

In occasione dell'inaugurazione si svolgerà una serie di eventi collaterali che seguiranno le diverse tappe della giornata. La cerimonia itinerante, avrà inizio

alle ore 15:00 al Galata Museo del Mare e proseguirà alle 16:00 a Palazzo Nicoloso Lomellino in Via Garibaldi, alle 16:45 a Palazzo della Borsa in Piazza De Ferrari, per chiudere con la premiazione e proclamazione dei vincitori alle 17:30 a SATURA art gallery.

Realizzare la BIENNALE di GENOVA 2015 - Esposizione Internazionale d'Arte Contemporanea - è stata una conseguenza naturale, maturata dall'esperienza e professionalità acquisita negli oltre vent'anni di attività di SATURA, è stato rispondere ad un'esigenza che provavamo: condividere la bellezza e la straordinarietà che l'arte introduce nella nostra vita

creando un appuntamento che a Genova non esisteva. SATURA ha fondato tutta la sua storia proprio credendo nella capacità propulsiva della cultura e dell'arte, sull'importanza di realizzare uno spazio multimediale e multidisciplinare di scambio e crescita creativa. Dopo le importanti esperienze maturate nel tempo - l'organizzazione di oltre 1.200 mostre di arte visiva, la partecipazione a fiere d'arte contemporanea nazionali ed internazionali - c'era la volontà di istituire un importante evento in grado di espandere il sistema espositivo ad altre strutture museali ed istituzionali oltre Palazzo Stella. Per questo abbiamo coinvolto Palazzo della Borsa, il Galata Museo del Mare, Palazzo Doria Spinola, il Museo di Sant'Agostino e Palazzo Nicoloso Lomellino come prestigiose location che ospitassero parte delle opere selezionate.

La massiccia partecipazione alla Biennale, che ha registrato più di 1.400 iscrizioni, è data dall'apertura a tante forme espressive, la cui esposizione collettiva diventa motore di un circuito virtuoso di eventi e collaborazioni. Un'occasione di reciproco scambio tra gli artisti

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Biennale di Genova 2015	1
Aido gruppo di Bra	2
L'agricoltura: il futuro e Assefa	3
Vuoti urbani? Rigenerazione delle aree pubbliche come opportunità di salute	5
Premio per esperienze innovativa di partnership sociali tra imprese e organizzazioni di volontariato	6
Territori DiVini: Serata di solidarietà con il Vis	7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

emergenti e i professionisti già affermati. Sono orgoglioso, infatti, di poter annoverare, a fianco di tanti giovani provenienti da tutta Italia, significative partecipazioni di artisti rilevanti del panorama artistico nazionale ed internazionale come Piergiorgio Colombara, Vanni Cuoghi, Roberto Villa, Peter Nusbaum e Zoran Vuckovic e dei grandi maestri liguri come Riri Negri, Anna Ramenghi, Raimondo

Sirotti, Rodolfo Vitone e tanti altri che hanno testimoniato con la loro presenza l'importanza dell'evento. Mettendo in rete i vari attori, agli artisti viene offerta l'occasione di confrontare esperienze individuali e i risultati di differenti indagini artistiche, mantenendo l'obiettivo di garantire una proposta artistica ricca e di qualità. Un'iniziativa che vuole proiettarsi verso il futuro grazie al suo approccio culturale attivo, alla capacità di sapersi aprire al mondo,

e aggiornare rispetto alle molteplici spinte creative.

La giornata sarà accompagnata da una serie di spettacoli e partecipazioni straordinarie a partire da Luca Bizzarri e il suo Centro di Formazione Artistica con l'esibizione degli allievi della classi di recitazione, danza e canto tenute da Lisa Galantini, Carola Gatti e Dino Stellini.

In concomitanza, si terrà una performance della BDS crew, un gruppo di giovani writers genovesi,

che realizzeranno dal vivo dei Graffiti, intrecciando lettere e figurativi che sono la peculiarità della crew.

Appuntamento speciale, che coinvolgerà tutti gli artisti presenti e i cittadini, sarà la performance aperta al pubblico "Mettiti in mostra": un modo nuovo di farsi protagonisti dell'arte. I fotografi di Jolly Foto inviteranno tutti a farsi fotografare dentro una delle grandi cornici colorate che animeranno l'iniziativa.

AIDO GRUPPO DI BRA

Dalla Newsletter n. 53 di AIDO&UNVS gruppo di Bra:

"Anche in questo numero che ci unisce ai tanti amici che con noi sostengono il tema della Donazione degli Organi, Tessuti e Cellule ed dello sport legato all'Unione Nazionale Veterani dello Sport molteplici sono state le iniziative messe in campo per svolgere al meglio il compito istituzionale e sociale sulla

base del rispetto dei dettami statutori.

Ed è così che l'AIDO, prossima a livello regionale a stilare un protocollo d'intesa con la CRI, ha dato vita a Cuneo il 13 Giugno alla Giornata Mondiale della Donazione di Sangue. Una giornata assolutamente ricca e dove numerosissime son state le adesioni al gesto generoso ed altruista della donazione degli organi. Mercoledì 17 Giugno invece a Moretta si è svolto un interessante convegno/dibattito "Altruismo e Donazioni", mentre Sabato 20 Giugno a Villafalletto nell'ambito dell'iniziativa musicale "Ruderi Rock" è stato concretizzato un "Info Point AIDO".

Il risultato però più importante a Cuneo, Moret-

ta e Villafalletto è l'aver gettato le basi per la costituzione di nuovi Gruppi Comunali che si spera abbiano vita in tempi stretti.

E se l'AIDO "corre", l'UNVS non è da meno ed è così che dopo due importanti ed impegnativi Tornei di Calcio e Pallacanestro dedicati alla memoria di Luca Dotta e Paolo Caretti, ecco che il 16 Giugno un Direttivo Straordinario è stato concretizzato per dar vita ad un secondo semestre 2015 "scoppiettante e frizzante" e per pianificare un'importante iniziativa sportiva targata "2016" al momento "top secret". Ma nello spirito proprio dell'Unione, vogliamo fare gli auguri più belli al Saggio Ermanno Gotta che a breve dovrà

sostenere un intervento chirurgico e l'UNVS lo ha fatto al termine del direttivo con una paella frutto delle capacità culinarie del Maestro dell'Arte Bianca Domenico Asselle: ancora una volta è emerso con l'Unione che è bello ed è possibile esser e stare sempre vicini anche in momenti non facili."



INDIRIZZO:
c/o Vergnano
Gianfranco
Via Principi
di Piemonte,
15 - 12042
Bra (CN)
POSTA
ELETTRONIC
A:
cuneo.provin
cia@aido.it

L'AGRICOLTURA, IL FUTURO E ASSEFA

Qual è il futuro dell'agricoltura e dei contadini in un mondo globalizzato e frenetico in cui il cibo sembra essere diventato paradossalmente un bene secondario ad altri?

Dal 20 al 22 Aprile 2015 si è svolto a Brescia il Convegno "Le 3 agricolture: contadina, industriale, ecologica. Nutrire il pianeta e salvare la terra", cui ASSEFA ha partecipato con Elena Camino e Franco Lovisolo, del Gruppo ASSEFA Torino.

Gli organizzatori del Convegno (La Fondazione Micheletti e Slow Food) si proponevano di esplorare alcuni degli orientamenti dell'attuale produzione alimentare, e di mettere a confronto aspetti che caratterizzano il processo di modernizzazione e l'evoluzione delle pratiche contadine tradizionali, in uno scenario in cui i limiti delle risorse materiali ed energetiche si fanno sempre più evidenti.

L'intervento presentato

da ASSEFA ha trattato del crescente conflitto socio-ambientale per la disponibilità di terra agricola in India, e ha sottolineato la straordinaria lungimiranza e modernità di Gandhi (e dell'ASSEFA che ne ha tradotto la visione in azione concreta). L'autosufficienza alimentare, il basso consumo di risorse, la capacità di auto-governo delle comunità rurali, insieme all'impegno incessante per sviluppare modalità di relazione amichevoli e inclusive, fanno dell'ASSEFA un esempio importante in una fase di ristrutturazione globale delle filiere agro-alimentari orientate alla sostenibilità.

Il tema è inoltre di grande attualità, in un anno in cui l'Italia ospita un evento mondiale come l'Expo, dedicato all'alimentazione e, nel bene e nel male, capace di focalizzare l'attenzione mondiale su queste problematiche.

E' dei giorni scorsi un rapporto presentato da Coldiretti proprio all'Expo, nel Forum Internazio-

nale dell'Agricoltura, che evidenzia come vi siano troppi agricoltori poveri.

I numeri di Coldiretti dicono che una persona su tre, nel mondo, lavora nell'agricoltura. Ma ecco il vero paradosso: proprio in questa fascia di popolazione molti soffrono la fame. Degli oltre 800 milioni di persone che vivono in condizioni di miseria e malnutrizione, secondo la Fao, la maggior parte opera in agricoltura.

Ciò che manca è soprattutto un adeguato riconoscimento sociale ed economico del lavoro nei campi. La globalizzazione dei mercati ha delegittimato il cibo fino a farlo considerare una merce qualsiasi. Gli effetti negativi vanno dalle speculazioni sulle materie prime agricole al furto di milioni di ettari di terre fertili a danno dei Paesi più poveri, il cosiddetto land grabbing. Bisogna pertanto ripensare il sistema di produzione e distribuzione del cibo e perseguire un modello di sviluppo sostenibile che garantisca un sistema di tutela sociale ed economica.

Quella che è la missione di ASSEFA

**ASSEFA Italia
ONG
Segreteria
nazionale: via
Roma 104,
18038 –
Sanremo (IM)
Staff: Arianna
Giancola,
Umberto Salemi
Telefono e fax:
0184/501459
e-mail:
segreteria@asse
faitalia.org**

da 45 anni è oggi la missione di un intero pianeta. ASSEFA ha dovuto far fronte in India, nel tempo, a profondi cambiamenti della società, culminati negli ultimi vent'anni in una crescente adesione del governo indiano al modello neo liberista proposto dall'Occidente.

Nel convegno di Brescia si è evidenziato come l'urbanizzazione dilagante (Delhi, con 25 milioni di abitanti, è seconda al mondo dopo Tokyo), l'apertura al commercio internazionale e alle multinazionali, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari: tutto ciò ha favorito l'esodo dei contadini verso le grandi città, e ha reso più difficile l'operato di ASSEFA. A questo si è aggiunta l'instabilità nel regime delle piogge dovuta ai cambiamenti cli-

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

matici, che ha creato ulteriore insicurezza nei contadini.

L'India ha ancora (World Urbanization Prospects, 2014) la più estesa popolazione rurale del mondo (875 milioni), ma con l'espandersi dell'urbanizzazione, si prevede che nei prossimi anni il numero di residenti rurali vedrà un calo di 52 milioni di persone. L'esodo dei contadini è un dramma non solo per le comunità rurali, ma per l'intera società.

La perdita di terreno agricolo riduce la capacità di produrre cibo e crea un grave problema alimentare per milioni di famiglie. Un ricercatore indiano, Shahab Fazal, già nel 2000 segnalava, tra le conseguenze della perdita di terreno agricolo nei dintorni della sola città di Saharanpur, una riduzione nella produzione di cereali di 50.490 quintali tra il 1988 e il 1998, in parallelo a una espansione della città di 168 ettari. Tenendo conto che questo processo si manifesta contempo-

raneamente in migliaia di città, la perdita globale di terreno agricolo e di cibo diventa molto rilevante.

Il governo del Primo Ministro Narendra Modi sta sostenendo molti progetti di sviluppo industriale, che richiedono centrali e dighe per la produzione di energia, e miniere per la fornitura di materie prime: tutti spazi sottratti ai terreni agricoli e alle residue foreste.

L'eccezionale aumento del PIL indiano è stato ottenuto a spese di una crescente dipendenza sia da fonti non rinnovabili di energia (petrolio invece di biomassa), sia da importazioni dall'estero (di materie prime e beni di consumo). Lo sviluppo industriale ed economico ha reso quindi l'India ambientalmente meno sostenibile e politicamente meno autonoma. Mentre il PIL cresce con il passare degli anni, si riduce la biocapacità, cioè la ricchezza naturale e rinnovabile della nazione (boschi, foreste, prodotti agricoli e risorse ittiche).

A subire le conseguenze

negative della perdita di terreni agricoli (e più in generale di 'natura') sono soprattutto i contadini più poveri, le comunità indigene, gli Adivasi: essi si vedono sottrarre le fonti di vita (la terra, l'acqua, le aree di pesca) e spesso vengono costretti ad abbandonare i loro luoghi di origine, diventando dei 'rifugiati ambientali'.

In India, ancor più che in altri Paesi, le conseguenze di questa trasformazione si fanno sentire drammaticamente.

La situazione che stanno vivendo centinaia di milioni di Indiani – travolti da processi di 'modernizzazione' socialmente violenti e ambientalmente insostenibili – sta portando questo immenso Paese verso una condizione di instabilità potenzialmente distruttiva anche a livello mondiale.

L'India ha infatti ormai, per dimensioni e influenza politico-economica, un peso rilevante nelle dinamiche planetarie. Inoltre è una nazione che rispecchia un andamento globale. Nel 1950 la popolazione urbana nel mondo era il 30%; nel 2014 è diventata il 54%, e si prevede che nel 2050 il 66% della popolazione mondiale vivrà in ambienti urbani.

Nessuna industria può offrire il tipo di lavoro e il numero di posti di lavoro

pari all'agricoltura, perché può assorbire non più di un decimo dei contadini che rimangono senza terra.

Il sostegno che ASSEFA India fornisce alle comunità rurali marginali va collocato quindi nel contesto più ampio della situazione dell'India e delle dinamiche della globalizzazione. Il contributo ad ASSEFA per la difesa della terra e delle comunità rurali indiane, nella raccolta di fondi per i progetti, e nella sponsorizzazione dei bambini ha quindi un profilo più universale di quanto non possa apparire superficialmente. È un aiuto alle popolazioni e a un territorio distanti da noi solo geograficamente, ma indissolubilmente legati al nostro futuro in una dimensione interconnessa e globale.

Cancellare fame, povertà e malnutrizione; combattere il cambiamento climatico; tutelare beni comuni come acqua, terra e biodiversità; ridurre gli sprechi lungo le filiere alimentari: sono tutti obiettivi che possono e devono camminare insieme. Sono gli obiettivi cui ci dedichiamo da anni e a cui vogliamo tendere in futuro, anche e soprattutto grazie al vostro sostegno.

Potete leggere la versione integrale dell'intervento di ASSEFA al convegno di Brescia a questo indirizzo.



Hugh Barton, Emeritus Professor of planning, health and sustainability - Expert Advisor the WHO Healthy Cities network - University of the West of England, Bristol

Gerardo Brancucci, Professore di Geografia Fisica e Geomorfologia - Università degli Studi di Genova

Silvia Capurro, Architetto, Direttore Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti - Comune di Genova, Presidente della Sezione Ligure dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

Andrea Calori, Esperto di politiche territoriali e di sviluppo locale - EST-Economia e Sostenibilità

Daniela Ciaffi, Docente di Sociologia Urbana - Università degli Studi di Palermo; Associazione Labsus

Alessandro Coppo, DoRS Piemonte - Centro Regionale di Documentazione per la promozione della salute

Giuseppe Costa, Professore di Igiene - Università degli Studi di Torino

Arcadio Erlicher, già Direttore Dipartimento di Salute Mentale A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda

Antida Gazzola, Professore di Sociologia dell'ambiente e del territorio - Università degli Studi di Genova

Giovanni Giudice, Architetto - Amministratore delegato Ri.geNova

Angelo Gualandì, Vicepresidente Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Antonio Guerri, Cattedra Unesco Antropologia della salute. Biosfera e sistemi di cura - Università degli Studi di Genova

Piero Iozzia, Psichiatra, Tavolo Città Sane Genova

Roberto Tognetti, Architetto - Coordinatore Nazionale IperPIANO, Coautore del libro "Riusiamo l'Italia"

Agis Tsouros, Direttore della divisione Politiche e governo per la salute e il benessere OMS

Marco Vaggi, Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze - Asl 3 Genovese

Con il patrocinio di:



Per iscriversi al Meeting compilare il modulo disponibile sul sito della Rete Città Sane www.retecittasane.it

Per maggiori informazioni:

Arcos Ricerca e Comunicazione
tel. 010 2091563
meetingcittasane2015@arcosricerca.it

Segreteria Nazionale
Rete Città Sane OMS
tel. 059 203 - 3535 / 2388
cittasane@comune.modena.it

VUOTI URBANI? RIGENERAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE COME OPPORTUNITÀ DI SALUTE

XIII MEETING NAZIONALE CITTÀ SANE 2015

Genova
2 LUGLIO 2015
Palazzo Tursi, Via Garibaldi 9
3 LUGLIO 2015
Biblioteca Storica
ex O.P. Quarto,
Via Maggio 6

cittasane
rete italiana OMS



Il Progetto Città Sane è promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il movimento delle Città Sane è presente in tutti i continenti. Sono più di 1300 le città in 30 Paesi europei che oggi lavorano in rete sulle priorità proposte dall'OMS. In Italia, il progetto Città Sane è partito nel 1995 e oggi i Comuni che fanno parte della rete sono oltre 70.

L'impegno delle Città Sane è promuovere la salute a punto centrale delle proprie politiche aprendo costantemente ai contributi della società civile, delle associazioni e dei cittadini.

Il Meeting arrivato alla sua tredicesima edizione è l'appuntamento annuale per le città aderenti alla Rete in cui riflettere sui temi delle politiche pubbliche in rapporto al benessere dei cittadini.

Genova ospita l'evento 2015 che approfondisce con contributi di esperti nazionali e internazionali il tema della rigenerazione urbana come opportunità di salute.

Il Meeting è anche l'occasione per dialogare nell'ambito di workshop tematici su alcune significative esperienze di rigenerazione urbana realizzate nelle città italiane.

2 luglio 2015:
Palazzo Tursi - Salone di Rappresentanza

h 11,00 Comitato Tecnico e Direttivo
h 11,30 Assemblea Nazionale

h 14,00 Accoglienza partecipanti
h 14,30 Apertura lavori:

- Simona Arletti, Presidente Rete Italiana Città Sane OMS
- Marco Doria, Sindaco di Genova
- Piero Giuseppe Reinaudo, Direttore Generale ASL 3 Genovese
- Alessandro Verri, Incaricato del Rettore per i rapporti con la città - Università degli Studi di Genova
- Piero Fassino, Presidente Nazionale Anci
- Paolo Cavagnaro, Presidente Anci Federsanità Liguria

h 15,00 **Moderata:** Antonio Guerri
La sesta fase del movimento Città Sane OMS
Agis Tsouros
Implicazioni per la salute degli interventi di rigenerazione urbana
Giuseppe Costa
Patrimonio pubblico dismesso e progetto dello spazio urbano
Silvia Capurro
Percezione dell'ambiente urbano e partecipazione alla costruzione sociale del benessere
Antida Gazzola
Il ruolo del cibo nelle politiche di qualificazione sostenibile delle città: metodi ed esperienze
Andrea Calori
Riquadrificazione urbana e coinvolgimento dei cittadini: opportunità per ri-generare legami sociali e promuovere salute
Alessandro Coppo
La rigenerazione urbana e una nuova qualità di vita nelle città
Angelo Gualandì

h 17,00 Dibattito
h 17,30 Premiazione Oscar Salute 2015
h 18,30 Animazione urbana: trekking urbano attraverso "Vuoti urbani in-rigenerazione" nel Centro Storico

3 luglio 2015:
Biblioteca Storica ex O.P. Quarto

h 9,30 **Introducono:**
• Nerio Farinelli, Presidente Municipio Levante Comune di Genova
• Amedeo Gagliardi, Coordinamento per Quarto

Coordina: Piero Iozzia

h 9,45 **Video collegamento** con Hugh Barton, Emeritus Professor of planning, health and sustainability - Expert Advisor the WHO Healthy Cities network - University of the West of England, Bristol

h 10,00 **Avvio workshop sui temi:**
1) aree ex Ospedali Psichiatrici
facilitatori:
Arcadio Erlicher - Marco Vaggi

2) aree verdi
facilitatori:
Gerardo Brancucci - Daniela Ciaffi

3) edifici dismessi
facilitatori:
Giovanni Giudice - Roberto Tognetti

h 13,00 **Pausa con buffet**

h 14,00 **Restituzione dei lavori svolti negli workshop e dibattito**

h 15,30 **Conclusioni**
Emanuela Fracassi, Assessore alle Politiche Sociosanitarie e della Casa Comune di Genova; Vicepresidente Nazionale Federsanità Anci
Simona Arletti, Presidente Rete Italiana Città Sane OMS

I temi del Meeting sono discussi anche all'interno dell'edizione 2015 di Quarto Pianeta "Quattro quarti. Centoventi anni...".
Il programma degli eventi alla pagina Facebook Quarto Pianeta.



Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:

○ Confindustria Genova

Sito internet: www.confindustria.ge.it
E-mail: pponta@confindustria.ge.it
(Piera Ponta)

○ CELIVO - Centro Servizi al Volontariato della provincia di Genova
Sito Internet: www.celivo.it
E-mail: borgogno@celivo.it
(Roberta Borgogno)

N.B. Presso il Celivo è attivo uno sportello gratuito di consulenza che riceve le organizzazioni di volontariato su appuntamento (scrivere a celivo@celivo.it o chiamare il numero 0105956815).



Premio per esperienze innovative di PARTNERSHIP SOCIALI TRA IMPRESE E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ANNO 2015

Celivo - Centro Servizi al volontariato della provincia di Genova e Confindustria Genova hanno sottoscritto, il 30 ottobre 2003, un protocollo d'intesa per favorire lo sviluppo di partnership territoriali tra imprese e organizzazioni di volontariato. Lo hanno rinnovato a marzo 2010 per consolidare ed implementare la loro collaborazione sui temi della responsabilità sociale, della solidarietà, dello sviluppo delle reti.

Confindustria Genova e Celivo bandiscono, per l'undicesimo anno consecutivo, il Premio per esperienze innovative di partnership sociali tra imprese e organizzazioni di volontariato – Anno 2015

per dare un riconoscimento alle iniziative di collaborazione sul territorio della provincia di Genova tra il mondo dell'impresa e il mondo del volontariato, realizzate o comunque già avviate nel corso del 2015, entro la data di scadenza del Premio.

E' ammessa esclusivamente la partecipazione di imprese e organizzazioni di volontariato con sede nella provincia di Genova.

La scheda di partecipazione e il testo del Premio sono reperibili sul sito del Celivo (www.celivo.it) e di Confindustria (www.confindustria.ge.it).

La scheda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle organizzazioni proponenti, e dovrà pervenire esclusivamente in formato elettronico entro e non oltre le ore **18 di GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2015** all'indirizzo email celivo@celivo.it oppure pponta@confindustria.ge.it

La valutazione dei progetti presentati avverrà in base ai seguenti criteri e requisiti:

- efficacia e originalità dell'iniziativa;
- miglioramento degli aspetti sociali e ambientali;
- valore sociale dell'iniziativa nei confronti degli stakeholder;
- capacità di coinvolgere attori sociali diversi;
- trasferibilità e ripetibilità dell'iniziativa.

Il Premio sarà assegnato nel corso di un'iniziativa pubblica a cui verrà data massima visibilità a tutti i progetti partecipanti. **Confindustria Genova assegnerà un premio in denaro pari a euro 1.000 all'organizzazione di volontariato capofila che avrà presentato il progetto vincente.**



TERRITORI DiVINI

nelle cinque terre

serata di solidarietà con il VIS

CON DEGUSTAZIONE DEI VINI PALESTINESI
DELLA CANTINA DI CREMISAN E DI VINI LIGURI

sabato 11 luglio 2015 ore 19:30
BELVEDERE CHIAMA - FRAMURA (SP)
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ 10€

Degustazione a Banchi d'assaggio e Sommelier dell'AIS Liguria

In degustazione i vini della storica cantina di Cremisan, in Palestina, gestita dai Salesiani di Don Bosco dal 1891 e vini di alta qualità di alcune cantine liguri.

**i fondi raccolti serviranno a sostenere le nostre attività nel mondo
a favore di bambine, bambini e giovani in condizioni di povertà**



Realizzato con il contributo del:



Info: 335 87 87 573 - 06 516291 - vis@volint.it - l.cristaldivolint.it | www.volint.it

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

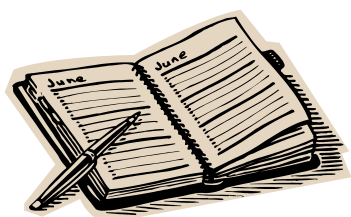
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



Www.millemani.org
Www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)

Dist. Orig:
3, 7, 11, 15
Largh. Casella: 3,756